



COMUNE DI PISA

***Direzione Dn15
Coordinatore Lavori Pubblici Edilizia Pubblica
Staff Verde, Arredo Urbano, Boschi e Litorale***

Disciplinare di gestione degli Orti Urbani

***AI SENSI DELL'ART 36 DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PISA***

AGGIORNAMENTO 16 MARZO 2015

Indice

Premessa

Articolo 1 – Organi gestionali: Comitato Orti Urbani e Comitato Orti d’Area

Articolo 2 – Classificazione degli Orti Urbani e individuazione degli aventi diritto

Articolo 3 – Realizzazione degli Orti Urbani

Articolo 4 – Requisiti per l’assegnazione degli Orti Urbani

Articolo 5 – Assegnazione degli Orti

Articolo 6 – Criteri di assegnazione

Articolo 7 – Durata della concessione

Articolo 8 – Canone di assegnazione

Articolo 9 – Norme agronomiche

Articolo 10 – Coltivazione e manutenzione dell’orto

Articolo 11 – Alberi, siepi e recinzioni.

Articolo 12 – Uso dell’acqua.

Articolo 13 –Orario di accesso

Articolo 14 –Azione di controllo e vigilanza e casi di revoca dell’assegnazione

DISCIPLINARE DI GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

*AI SENSI DELL'ART 36 DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PISA*

Premessa

Il presente disciplinare attuativo, redatto in conformità al Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Pisa (approvato con delibera CC n.85 del 7.12.2006 modificato con delibera CC n.29/2010), norma i rapporti tra Amministrazione Comunale e Cittadini richiedenti o assegnatari di un Orto Urbano, nonché tutti gli aspetti relativi alla gestione degli orti esistenti e di quelli di futura realizzazione.

Gli Orti Urbani rappresentano il luogo fisico di una comunità che ricostruisce attivamente il rapporto di cura e di gestione della terra e l'ottenimento dei suoi frutti, in un modo rispettoso dell'uomo e dell'ambiente, e quindi adeguato alle condizioni del suolo e della stagione. Per questo motivo rappresentano un luogo importante per la promozione e la conservazione del patrimonio ambientale e della cultura della sana alimentazione.

Per Orto Urbano s'intende un appezzamento di terreno pubblico, messo a disposizione dei cittadini, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, frutti e fiori ad uso del concessionario con l'obiettivo di valorizzare le varietà locali, favorire un utilizzo di carattere ricreativo e sociale, preservando, ampliando e tramandando le competenze agronomiche dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale considera l'Orto Urbano un servizio al cittadino capace di giovare al benessere psico-fisico delle persone, per questo i terreni vengono messi a disposizione di tutti, con particolare riguardo per gli anziani, i diversamente abili e gli Enti, le Associazioni, o i Circoli, le cui specifiche finalità sociali, scientifiche e didattiche siano compatibili con quanto stabilito dal Comitato Orti Urbani con le norme fissate nel presente Disciplinare.

Art. 1 **Comitato Orti Urbani e Comitato Orti d'Area**

Ai fini del presente disciplinare si considera “*Circoscrizione*” la porzione di territorio comunale relativa all'estensione delle ex Circoscrizioni cui fanno oggi riferimento gli Uffici Decentrati sedi dei Consigli Territoriali di Partecipazione (in seguito denominati CTP).

Composizione del Comitato Orti Urbani (costituito presso la sede del comune di Pisa)

- a) Il Presidente del CTP, con funzioni di presidente;
- b) Il responsabile dell'ufficio Verde Urbano con funzioni di coordinatore;
- c) Un massimo di tre cittadini nominati dal Sindaco in considerazione della loro competenza in materia di gestione degli orti sociali o delle loro competenze agronomiche o in rappresentanza di enti e istituzioni le cui finalità siano compatibili con quelle indicate nella premessa al presente regolamento;
- d) Il presidente di ogni Comitato Orti d'Area dove esistono Orti Urbani,
- e) Il portavoce degli ortolani di ogni complesso di Orti Urbani.

Composizione del Comitato Orti d'Area (costituito presso ciascun CTP)

- a) Tre membri del CTP di cui uno con funzioni di presidente;
- b) Quattro rappresentanti degli ortolani tra cui il portavoce d'area autonomamente indicati dagli ortolani

Funzioni del Comitato Orti Urbani

Il Comitato Orti Urbani si occupa di proporre agli Uffici Comunali competenti:

- a) La pianificazione e le nuove realizzazioni di Orti;
- b) La pianificazione dei miglioramenti delle aree ortive
- c) L'organizzazione eventi che coinvolgano tutte le aree ortive
- d) I progetti per l'assegnazione di orti con finalità speciali

Funzioni del Comitato Orti d'Area

Il Comitato Orti d'Area provvede a:

- a) Presentare annualmente, al Comitato Orti Urbani, delle proposte di miglioramento e manutenzione dell'area orti, comprensive anche delle attività ricreative e sociali che si intendono realizzare. Le proposte saranno valutate ed eventualmente attuate secondo le modalità già espresse inerente alle funzioni del Comitato Orti Urbani.
- b) Coadiuvare gli ortolani nelle iniziative socio ricreative d'Area.

FUNZIONI DELL'UFFICIO VERDE URBANO

- a) Censire gli orti liberi
- b) Stilare la graduatoria delle domande pervenute presso i CTP
- c) Assegnare i lotti secondo la graduatoria vigente
- d) Controllare la corretta gestione degli orti
- e) Revocare le concessioni

Art. 2 **Classificazione degli orti urbani e individuazione degli aventi diritto**

L'offerta del servizio si articola in diversi tipi di orti urbani:

Orti sociali di vicinato: da assegnare a privati cittadini che godano dei requisiti di ammissibilità di cui nei successivi articoli, destinati alla coltivazione di ortaggi, fiori e frutti per il consumo privato.

Orti con finalità speciali: da assegnare a privati, gruppi, associazioni, enti e circoli con finalità didattiche, educative e ricreative, destinati alla coltivazione di ortaggi, fiori e frutti e all'allevamento di animali da cortile. Sono lotti su cui si dovrà svolgere un progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale o un'attività di educazione ambientale, come da proposta del Comitato Orti Urbani.

Orti scolastici: all'interno dei plessi scolastici che intendano svolgere progetti educativi basati sull'orticoltura e floricoltura. Questi orti, pur facendo parte degli orti urbani, hanno modalità di realizzazione e gestione completamente diverse per la loro natura e destinazione e vengono organizzati sulla base di un progetto autonomo.

Art. 3

Realizzazione e manutenzione degli orti urbani

L'Amministrazione Comunale realizza gli orti urbani su aree pubbliche, allo scopo individuate come stabilito dall'art.36 del vigente Regolamento per la Gestione del Patrimonio, in osservanza delle norme stabilite negli strumenti urbanistici vigenti.

L'individuazione delle aree destinate ad orti urbani dovrà privilegiare i siti con buona accessibilità, con la possibilità di godere adeguatamente delle ore di luce, e tenere conto dell'esito delle preventive analisi del suolo che ne accertino la compatibilità con la destinazione d'uso.

Sulle aree da adibire ad orti urbani saranno realizzati accessi pedonali, zone comuni a scopo ricreativo, ed individuati i luoghi dove posizionare biocomposter o accumulare gli scarti provenienti dalla coltivazione dell'orto come erba, rami e foglie di cui favorire il compostaggio.

Saranno altresì realizzati impianti di approvvigionamento idrico dando a ciascun lotto un punto di fornitura d'acqua individuale.

Le manutenzione straordinaria del sito, compresi i percorsi, i luoghi di ritrovo e gli arredi, come pure dei pozzi e delle pompe ad essi connessi e delle eventuali siepi, recinzioni, fosse campestri perimetrali dell'area è a carico dell'Amministrazione Comunale, purché attenga ad opere da essa realizzate o da essa espressamente assunte in carico, e sarà eseguita con i proventi dei canoni o con altre eventuali risorse.

La manutenzione straordinaria dovrà essere realizzata con cadenza trimestrale, compatibilmente con la stagionalità, e contestualmente un tecnico incaricato dell'Ufficio verde pubblico, l'impresa appaltatrice del global service del verde pubblico ed il comitato d'orti d'area effettueranno un report sulle lavorazioni effettuate e sui controlli agli impianti tecnologici.

Resta a carico degli ortolani la manutenzione ordinaria del sito per il suo mantenimento in stato di decoro e per il buon deflusso delle acque nelle fosse di drenaggio.

Art. 4

Requisiti per l'assegnazione di orto urbano

Orti sociali di vicinato

Gli appezzamenti vengono assegnati in numero di uno per ogni stato di famiglia, con i criteri di cui agli articoli seguenti. Per avere diritto ad entrare nella graduatoria di assegnazione occorre:

- Essere residenti nel Comune di Pisa
- Non essere agricoltori a titolo principale;
- Non avere in uso, in possesso, o in proprietà appezzamenti di terreni coltivabili posti nel territorio del Comune di Pisa o in comuni limitrofi.

Orti con finalità speciali

- Limitatamente agli Orti con finalità speciale, è necessario che sia approvato il progetto di coltivazione e delle attività educative e ricreative connesse.

Art. 5 Assegnazione degli orti

Per l'assegnazione degli orti agli aventi diritto, ogni tre anni, viene pubblicato un bando con le indicazioni delle modalità con cui richiedere l'assegnazione di un lotto.

Le domande devono essere indirizzate agli Uffici Decentrati competenti per il territorio afferente alle ex Circoscrizioni ed in cui deve risiedere il richiedente. Se un cittadino risiede in una "Circoscrizione" in cui non sono ancora stati realizzati orti urbani ha facoltà di presentare domanda ad altri Uffici Decentrati.

I cittadini possono presentare una sola domanda di assegnazione dell'orto nella circoscrizione di residenza qualora sul territorio dello stesso siano attivi orti sociali comunali.

Le domande pervenute entro i termini previsti dal bando vengono accolte e, sulla base dei dati in esse contenute, l'Ufficio Verde Urbano redige una graduatoria con validità triennale, salvo l'esaurimento della stessa.

Periodicamente l'Ufficio Verde Urbano provvede a redigere un censimento dei lotti liberi, e li assegna seguendo l'ordine della graduatoria in vigore.

In sede di domanda e in sede di affidamento il conduttore dell'orto dichiarerà esplicitamente di sollevare il Comitato Orti Urbani, il Comitato Orti d'Area e l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile.

Nel caso in cui un ortolano, a seguito dei nuovi bandi di concessione per la formazione delle nuove graduatorie di assegnazione, rientri nella graduatoria stessa e risulti assegnatario di un orto ha diritto di potersi avvalere della facoltà di proseguire la coltivazione dell'orto già precedentemente assegnato secondo il principio di "continuità".

Art. 6 Criteri di assegnazione

Si prevede di riservare per attività specifiche i seguenti lotti:

- 2 orti sono destinati ad essere assegnati su segnalazione dei servizi sociali,
- 2 orti sono destinati ad essere assegnati con finalità speciali.
- 2 orti sono destinati ad essere assegnati prioritariamente a più persone per l'attività di condivisione e co-conduzione dell'orto.
- Tutto il resto dei lotti rientra nella categoria 'Orti sociali di vicinato'.

Ai fini della graduatoria, si prenderanno in considerazione i seguenti parametri:

Orti sociali di vicinato

1. età del richiedente/punti

- | | |
|---|---------|
| a) per ogni anno di età | 1 punto |
| b) per ogni anno di età oltre i 65 anni | 2 punti |

2. composizione del nucleo familiare / punti

- | | |
|---|----------|
| a) presenza disabili che possano condividere l'attività di orticoltura | 20 punti |
| b) essere unico componente del nucleo familiare ed avere più di 65 anni | 5 punti |

3. anzianità di presenza nelle liste di attesa / punti

- | | |
|---|---------|
| Per ogni presenza nelle precedenti graduatorie senza assegnazione | 3 punti |
|---|---------|

- | | |
|---|---------|
| 4. certificazione medica attestante il fatto che il richiedente ha necessità, per motivi di salute, di trascorrere parte della giornata all'aperto, impiegando il proprio tempo libero in attività di coltivazione e gestione dell'orto. | 5 punti |
|---|---------|

- | | |
|--|---------|
| 5. residenza nella circoscrizione | 5 punti |
|--|---------|

- | | |
|--|---------|
| 6. richiedenti titolari di invalidità | 3 punti |
|--|---------|

Orti di vicinato da assegnare su segnalazione dei servizi sociali.

Valgono gli stessi criteri qui sopra elencati, ma per accedere a questa graduatoria separata è necessario presentare una segnalazione scritta dei servizi sociali da cui si evinca l'utilità dell'attività di orticoltura per il benessere del richiedente. La graduatoria e l'assegnazione è a cura dell'Ufficio Verde Urbano.

Orti da destinare a Orti con finalità speciali

Gli Orti con finalità speciali sono individuati e riservati, in ragione di almeno 2 orti di vicinato, da assegnare appositamente a privati, gruppi, associazioni enti e circoli le cui finalità siano compatibili con quanto stabilito nel presente disciplinare, la loro assegnazione avverrà sulla base della valutazione del progetto di coltivazione ed attività, sentito anche il Comitato Orti Urbani.

La graduatoria e l'assegnazione sono gestite dall'Ufficio Verde Urbano che provvede ad assegnare un punteggio valutando il progetto di attività e coltivazione secondo i descrittori di seguito indicati:

Offerta di educazione ambientale	da 0 a 10 punti
Promozione dell'orticoltura biologica	da 0 a 10 punti
Attività ricreativa e sociale	da 0 a 10 punti
Capacità di coinvolgere un alto numero di persone di varie età	da 0 a 10 punti
Aggiunta di valore estetico all'area e diffusione della floricoltura	da 0 a 10 punti

Nel caso in cui pervengano sufficienti domande per coprire i lotti dedicati alle graduatorie riservate, questi saranno dati in assegnazione temporanea attingendo alla graduatoria dei richiedenti gli orti sociali di vicinato fino all'eventuale aggiornamento della graduatoria se si renderà necessaria nell'arco temporale del bando di assegnazione (nel caso in cui vengano liberati alcuni orti e la graduatoria oggetto del bando è terminata). A parità di punteggio si provvederà all'assegnazione tramite sorteggio.

Orti da destinare a più persone per l'attività di condivisione e co-conduzione dell'orto.

Valgono gli stessi criteri di punteggio elencati per gli orti sociali di vicinato sommano i punteggi delle singole persone che formano il gruppo di condivisione e conduzione dell'orto.

La graduatoria e l'assegnazione è a cura dell'Ufficio Verde Urbano alla presenza del Responsabile della Partecipazione e dei membri del comitato d'orto d'area in carica.

Art. 7 Durata dell'assegnazione

L'assegnazione delle stagioni coltivate ha durata triennale a partire dal 15 aprile 2015 fino al 14 aprile 2018, con possibilità di anticipata disdetta da parte degli ortolani, da inviarsi al Comune di Pisa con raccomandata A/R almeno tre mesi prima della scadenza della assegnazione.

In caso di decesso dell'assegnatario, la concessione sarà trasferita al coniuge superstite, salvo che lo stesso comunichi per iscritto al Comune di Pisa la volontà di rinunciare all'assegnazione. In questo caso l'orto sarà assegnato al primo degli aventi diritto.

Al termine dell'assegnazione a seguito di revoca o disdetta l'orto sarà assegnato al primo richiedente in lista d'attesa; il terreno dovrà essere lasciato libero e sgombro da ogni oggetto privato, mentre dovrà essere lasciato sul posto la recinzione dell'orto e quant'altro di proprietà pubblica.

Al termine dell'assegnazione a seguito della scadenza dei termini della concessione triennale si dovrà procedere mediante pubblicazione di nuovo bando di gara per la redazione della nuova graduatoria di assegnazione.

Nel caso in cui un ortolano temporaneamente sia impossibilitato alla conduzione dell'orto può affidare la coltivazione dell'orto in concessione a persona terza per un periodo massimo di mesi 12, anche frazionati, nell'arco del periodo oggetto di concessione (36 mesi) e dovrà comunicare per scritto tale situazione al comitato d'orti d'area ed all'Ufficio verde pubblico.

Le colture pluriennali non potranno essere rimosse o danneggiate e il precedente concessionario non potrà accampare alcuna richiesta di risarcimento su di esse.

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento per la Gestione del Patrimonio, sono fatte salve le norme di cui alla legge 203/1982 e successive modifiche ed integrazioni), qualora applicabili.

Art. 8 Canone di assegnazione

Il canone di assegnazione annuo sarà stabilito con apposito atto dalla Giunta Comunale e dovrà essere versato, in un'unica soluzione, entro il 30 giugno dell'anno in corso all'Amministrazione Comunale.

Nel caso che i cittadini quando fanno la domanda per l'assegnazione dell'orto, a seguito di bando pubblico, non siano in regola con i pagamenti del contributo degli anni precedenti verranno esclusi dall'assegnazione e non inseriti nella graduatoria.

Art. 9 Norme agronomiche

Il Comune di Pisa, nell'intento di sensibilizzare i suoi cittadini ad un rapporto di rispetto nei confronti dell'ambiente, indica le norme dell'agricoltura biologica come linee agronomiche da privilegiare per la coltivazione degli orti urbani e incoraggia la produzione di compost vegetale e il suo uso per il miglioramento del suolo.

Art. 10 Coltivazione e Manutenzione dell'Orto

Salvo specifiche misure ulteriormente restrittive dettate da esigenze particolari, anche dovute alla collocazione dei lotti, gli ortolani sono tenuti a rispettare le seguenti buone norme di manutenzione e coltivazione:

- A. Tenere il lotto ragionevolmente pulito da erbe infestanti e mantenerlo in buono stato di coltivazione e fertilità.
- B. Evitare comportamenti che causino danno agli altri assegnatari dei lotti.
- C. Non asportare terra o sabbia né piastrellare o cementificare il terreno.
- D. Mantenere la vegetazione arbustiva o arborea correttamente potata.
- E. Mantenere le recinzioni e i cancelli o gli altri manufatti in buono stato.
- F. Tenere le fosse perimetrali del proprio lotto sgombre da vegetazione e detriti.
- G. Non accendere fuochi.
- H. Non utilizzare filo spinato né lasciare incustoditi oggetti pericolosi.
- I. Non far accedere cani senza guinzaglio.
- J. Non accumulare materiali di scarto né oggetti che causino il degrado estetico dell'area.
- K. Non realizzare depositi per attrezzi e comunque di dimensioni non superiori a mq 3 e altezza di ml 2.

- L. Non ospitare contenitori o oggetti che creino ristagni d'acqua ad eccezione di un bidone per la raccolta dell'acqua piovana della capacità massima di litri 100 da tenere comunque privo di ristagni per evitare la proliferazione delle zanzare.
- M. Non locare o cedere a terzi il lotto.
- N. Non circolare all'interno dell'area, con automezzi o motocicli senza autorizzazione preventiva rilasciata dal Comune di Pisa.
- O. Non lavare autoveicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area.
- P. Non tenere animali in forma stabile entro il proprio lotto salvo se espressamente autorizzato per scritto dal Comune di Pisa.
- Q. Non ostruire con materiali di scarto, tiranti o altri elementi statici le parti comuni.
- R. Contribuire con la propria manodopera alla manutenzione delle parti comuni secondo le indicazioni del Comune di Pisa.
- S. Non esercitare nessuna attività di commercio degli ortaggi coltivati.
- T. Pagare il canone di assegnazione entro i termini previsti.
- U. Usare solo i prodotti concessi in agricoltura biologica.

Art. 11 Alberi, siepi e recinzioni

Non sono ammesse alberature d'alto fusto. In ogni caso gli alberi dovranno essere posti in modo tale da non arrecare fastidio ai vicini lotti.

La messa a dimora di alberi o arbusti è comunque soggetta alla compatibilità con la normativa vigente e in particolare alle distanze minime dalle altre proprietà, dalle strade, e dai corsi d'acqua.

Per gli orti urbani con finalità speciali sarà consentita la messa dimora delle specie previste nel progetto di coltivazione approvato.

Art 12 Uso dell'acqua

L'approvvigionamento idrico per scopi irrigui avverrà da pozzo artesiano e l'acqua è esclusivamente riservata per l'innaffiamento. Il suo corretto uso viene affidato al senso di responsabilità dei conduttori degli orti oltre che alla vigilanza dell'Ufficio Verde Urbano.

Art 13 Orario di accesso

L'orario di accesso alle aree ortive è stabilito dall'Ufficio Competente, sentito il Comitato Orti d'Area, e sarà vincolante per i visitatori e gli ortolani stessi.

Art. 14
Azione di controllo e vigilanza e revoca della concessione

Il controllo e la vigilanza sul puntuale rispetto delle norme del presente disciplinare è affidato all'Ufficio Verde Urbano.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.10 del presente disciplinare, l'Ufficio Verde Urbano procederà alla revoca della concessione, nel rispetto delle norme di legge sul procedimento amministrativo. L'eventuale revoca della concessione non comporta diritto a risarcimento o rimborsi da parte del concessionario. Il concessionario a cui è revocata la concessione per palese irregolarità non avrà diritto ad accedere alla prima graduatoria utile.

La concessione può inoltre essere interrotta in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti urbani, o per alienazione dell'area stessa. In ogni caso tale circostanza verrà comunicata all'assegnatario con almeno 180 gg di preavviso, mediante lettera raccomandata.

Trascorso detto termine il concessionario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune senza che lo stesso corrisponda all'assegnatario alcun indennizzo per eventuali frutti pendenti, se non il rimborso della quota del canone anticipato calcolata in base ai restanti mesi interi che decorrono tra la data della accertata liberazione del lotto e la fine dell'anno.
